



**CONTROCOPERTINA**  
 GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2012

PROGETTA DI MODENA

SAVIGNANO

## Educazione civica grazie ai disegni dei bimbi dell'asilo

ENRICO BALLOTTI

Uno dei cartelli appesi dai bimbi dell'asilo Bellini: grande lezione di educazione ai padroni dei cani

“**L**a voce della verità”. Quante volte il ritornello è stato accostato ai bambini. E mai come in questo caso risulta azzeccato. Già, perché gli alunni dell'asilo Bellini di Savignano sono proprio “la voce della verità”. Grazie alla loro fantasia è emersa con forza una bella lezione di educazione civica. A chi? Ai padroni dei cagnolini che spesso e volentieri si scordano di raccogliere la cacca dei loro animali. Lungo via Emilia Romagna, proprio davanti all'asilo Bellini, i bambini rischiano di pestare i “ricordi” lasciati dagli amici a quattro zampe. Con una diretta conseguenza: entrare in aula con le scarpe sporche. Da qui il messaggio arrivato tramite dei bei disegni colorati. Le opere dei bambini, quelli più grandicelli impegnati nella sezione dei 5 anni, sono state appese sugli alberi che fanno compagnia al marciapiede. L'iniziativa, voluta dalle maestre, si è sviluppata con una sorta di cerimonia ufficiale. Una “gita” in cortile per ammirare l'affissione dell'importante segnale. Una lezione, come si diceva, di educazione civica confezionata, fresca fresca, dai bambini di cinque anni che frequentano l'asilo di Doccia.

I particolari cartelli, che anche oggi si possono trovare in via Emilia Romagna, hanno attirato l'attenzione di Elisa Barani, assessore all'Ambiente del Comune di Savignano. La stessa che, solo pochi mesi fa, si era adoperata per rintracciare i “furbetti” dell'immondizia (i maleducati capaci di lasciare i rifiuti fuori dagli appositi cassonetti). «Passavo davanti all'asilo e ho notato quei disegni - conferma appunto Elisa Barani - Una bellissima iniziativa che ho deciso di “sponsorizzare” immediatamente sui social. I bambini hanno capito come ci si deve comportare, la speranza è che anche gli adulti facciano lo stesso. Speriamo che questi disegni possano servire, siamo pronti a promuovere l'idea e magari a coinvolgere anche le altre scuole del nostro comune. Intanto non resta che fare un bell'applauso alle maestre e ai bambini dell'asilo Bellini per questa importante e simpatica azione civica».

Parola, dunque, alla maestra Angela. Lei che è la referente della scuola d'infanzia oltre che l'insegnante dei bambini più grandi, quelli di 5 anni che si sono attivati per disegnare i nuovi cartelli di Savignano. Quelli che rappresentano la scuola e il cagnolino intento a fare bisogni. Oppure il padrone che non si cura della cacca lasciata dal proprio animale accanto all'albero. «Sono stati felicissimi di produrre i disegni - racconta Angela - dovevate vedere come sono stati contenti quando hanno visto che erano appesi sui tronchi davanti alla scuola. Le opere dei bambini sono sei, ognuna con un messaggio diverso. Un modo, questo, per sensibilizzare i cittadini a rispettare le regole. Sono proprio i miei alunni i primi a dover fare i conti con le cacche non raccolte dai padroni dei cani. Sono loro a lamentarsi delle scarpe sporche quando entrano nelle nostre aule. Per questo la segnalazione, l'avviso doveva partire proprio dai bambini. Si sono sentiti parte di questa iniziativa e si sono impegnati a creare i disegni più belli e colorati». Ai quali proprio le maestre hanno aggiunto le “istruzioni per l'uso”. Sui fogli di carta, quindi, ci sono le figure prodotte dai giovanissimi alunni della materna e i fumetti che, invece, sono stati ideati dalle insegnanti. Il messaggio, riportato nelle vignette, è a dir poco chiaro: ricordati di raccogliere la cacca del tuo cane. Altrimenti, si legge sempre nel cartello savignanese, “noi bambini rischiamo di pestarla”.

«Come scuola Bellini - sono sempre le parole della maestra Angela - siamo molto contenti di aver attirato l'attenzione dei passanti, magari anche di quei padroni distratti che non raccolgono quello che dovrebbero. Speriamo che, proprio grazie ai nostri disegni, si ricordino quale deve essere il loro compito. Sarebbe un gesto importante, un gesto di rispetto verso i bambini (e non solo) che qualche mattina devono fare i conti con le scarpe sporche quando arrivano a scuola. Ci piacerebbe essere stati utili con questa semplice, ma significativa idea».

Il messaggio dunque è stato spedito, anzi è arrivato sugli alberi di via Emilia Romagna. È lì bello colorato, evidente. Non resta che rispettarlo. Vietato, ovviamente, fare finta di nulla. Non si può farlo quando a parlare è “la voce della verità”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA